

DATA: 21.04.1975

LUOGO: Università Autonoma di Madrid

TITOLO: Parlare di medicina naturale

AUTORE: Silo

RICORDI: I titoli in grassetto dei vari argomenti trattati dall'autore sono stati inseriti dal trascrittore.

Questa non è una conferenza, ma piuttosto un discorso informativo per ampliare gli argomenti.

Nei nostri Uffici abbiamo recentemente introdotto alcune estensioni agli argomenti che sono già noti ad alcuni di voi. Per quanto mi riguarda e in questo discorso ci esanderemo un po' sul tema della Medicina Naturale. Come in tutti gli Uffici, prendiamo gli stessi contesti per fare queste estensioni che sono state prese in considerazione da quando sono stati messi insieme, il tradizionale soprattutto, quello che nella traccia di studio che possiamo fare sulle sostanze che stiamo indagando che mantengono un nucleo indeformabile attraverso il tempo e lo sperimentale che possiamo realizzare in laboratorio.

Fitoterapia. Abbiamo iniziato a sviluppare l'Ufficio all'inizio con un tema specifico che era quello della Fitoterapia; con esso abbiamo coperto tutto il regno vegetale dalle piante maggiori, i grandi vegetali, ai muschi, ai licheni e persino ai batteri. Non dettaglieremo tutto perché ci vorrebbe molto più tempo; questo per quanto riguarda la Fitoterapia, e rimarrebbe in questo nuovo dossier con questo nuovo approccio di espansione allo stesso modo, con alcune eccezioni.

Voi sapete che per muoverci nei Uffici usiamo una regola comune a tutti che è l'enneagramma: questa tavolozza primaria sviluppata in Fitoterapia rimane così come è indicata in quelle note che molti di voi hanno, salvo alcune nuove sostanze che possono essere sempre introdotte come sostanze primarie e sempre disponibili a nuovi sviluppi, a nuove sperimentazioni e anche aggregati di nuove sostanze che agirebbero in modo secondario e anche terziario.

Beh, presumo che ciò di cui stiamo parlando sia di vostra conoscenza, quindi, in ogni caso, alla fine del discorso, avremmo una sorta di dialogo. Trovo che forse ci sono persone che non conoscono molto bene la parola Ufficio e sono confuse, quindi possiamo guardarla un po'.

Per noi, nel caso della Medicina Naturale, nonostante un nome così roboante, è una specie di preparazione non solo degli elementi che stiamo preparando, ma anche di noi stessi mentre la sviluppiamo nel tempo per arrivare per mezzo di essa, alla Disciplina corrispondente.

La Disciplina è un lavoro personale e individuale; l'Ufficio è generale, dove c'è l'officiante e colui che dà il l'Ufficio, o il maestro degli Uffici, o come volete chiamarlo; nella Disciplina c'è una specie di linea guida stabilita che si sviluppa individualmente e ognuno ricrea quella linea guida in sé stesso e usa quegli indicatori che sono lì per avere un'idea compiuta di ciò che sta sviluppando. Anche questo è un argomento più ampio, ma non possiamo approfondirlo perché non avremo il tempo di guardare Medicina.

Come avevo detto, tornando all'inizio, avevamo sviluppato solo la Fitoterapia.

La fitoterapia ha un'ampiezza sorprendente e l'uso delle piante per la guarigione o il benessere del corpo è noto fin dai tempi antichi.

Le ricerche in materia sono innumerevoli: ci sono migliaia di testi dove alcuni coincidono, altri si contraddicono, ma tenendo conto di quei principi base dell'Ufficio,

facciamo un lavoro di rintracciamento, cercando e sperimentando fino a quando ci rimangono le sostanze che più o meno ci sono utili. Ora introdurremmo altri elementi, altri rami all'interno della Medicina Naturale.

Zooterapia. Il secondo ramo che abbiamo introdotto è la Zooterapia. Sappiamo anche attraverso la ricerca che gli elementi animali, in generale, esercitano o hanno proprietà curative. Prendiamo gli stessi parametri che usiamo per la Fitoterapia, cioè l'enneagramma come regola generale dove assembliamo una tavolozza primaria ed in essa distinguiamo gli elementi primi o primari per produrre effetti definiti nella fisiologia umana. Una delle regole generali per tutte le branche della medicina naturale è quella di usare elementi che sono sempre inquadrati nell'enneagramma, o in quella regola generale, che sono o ritardanti o acceleranti o stabilizzanti. Questa è la regola più generale e più ampia.

La paletta primaria della Zooterapia non è costruita; è un soggetto di sviluppo all'interno della Medicina Naturale dal nostro punto di vista come Ufficio. Sappiamo e abbiamo nella parte sperimentale del dossier, che sarebbe un allegato al dossier, elementi di Zooterapia che abbiamo già sperimentato, che hanno il loro risultato e che continueremo a testare o a provare in questa fase sperimentale fino a poterlo incorporare ad alcuni punti della tavolozza o al punto centrale o stabilizzante che sarebbe, nel nostro caso di sperimentazione, la cosa più chiara che abbiamo per ora che è Zooterapia. In altre parole, la zooterapia è sicuramente indicata nel dossier ma non è sviluppata, e la paletta primaria c'è solo in forma sperimentale. Ci sono migliaia di elementi bibliografici sulla Zooterapia: un elemento molto importante da prendere in considerazione è lo studio, sempre dal nostro punto di vista, degli elementi della scienza ufficiale sulla fisiologia umana per poter confrontare o anche prendere dati validi per il nostro ufficio.

Mineraloterapia. Passiamo ora ad un altro punto introdotto, che è quello della Mineraloterapia. I sali minerali, i minerali puri, i sali combinati tra minerali e sostanze organiche, cioè i sali organici, sono sostanze che sono sempre state coinvolte nella guarigione o nell'alleviamento, per così dire, delle malattie o nel miglioramento delle malattie. In tempi recenti, cioè possiamo parlare di settant'anni fa, cioè all'inizio del secolo, è stata sviluppata una medicina, non ufficiale in questo momento, che si chiama Omeopatia. Fu sviluppata da un uomo basato sull'esperienza, poi venne la teoria, che fu Hahnemann, e quasi tutta questa medicina, la sua terapia, è diretta o piuttosto basata sull'uso di sali minerali o sali composti minerali-organici.

Noi della Mineraloterapia, nella nostra tavolozza primaria, seguendo sempre lo stesso modo di tutte le altre branche, non abbiamo messo nessuna di queste sostanze perché sono sostanze che devono essere studiate. Al momento si sta indagando su di loro. Ci sono persone dedicate alla ricerca, ce ne sono già alcune e la Mineraloterapia sarebbe strettamente legata all'Omeopatia, che è un altro punto introdotto anche in questo dossier ma è in una fase, in questo momento, sperimentale e di espansione delle conoscenze e dei dati. Perché la conoscenza e i dati sono quelli che ci daranno la base per la parte sperimentale. Praticamente tutto è sperimentale.

Questi sarebbero i tre regni della natura che ci interessano di più: Fitoterapia, Zooterapia e Mineraloterapia, sempre seguendo le stesse regole e gli stessi principi che applichiamo in ogni Ufficio.

Lavoro con l'energia. Poi abbiamo preso, sempre nell'ambito della Medicina Naturale, altri punti che ci interessano, e che hanno a che fare proprio con tutto il

lavoro che abbiamo sviluppato. Naturalmente, dobbiamo ampliare questi sviluppi. Lavoriamo fondamentalmente con l'energia. Alcuni che sono in Psicobioenergetica possono più o meno afferrare il punto. Quell'energia, che alcuni chiamano Energia Universale, altri la chiamano Forza, alcuni la chiamano O -Reichenbach, fisico-, vari nomi che le sono stati dati, altri la chiamano Spirito Santo, altri la chiamano Anima, insomma, nomi diversi. Incorporiamo tutto questo tipo di lavoro in un punto specifico che chiamiamo Lavoro con l'Energia.

Abbiamo fatto delle ricerche, abbiamo sperimentato e testato molto lavoro con questa energia e la ricerca risale alla visione, diciamo approssimativa, di quei fregi egizi dove c'è un soggetto che impone le mani ad un altro che sta operando per fermare il sangue o eventualmente per togliere il dolore, non sappiamo bene che interpretazione dare a quel fregio o a quel disegno. Abbiamo anche studiato l'applicazione dell'energia negli antichi stregoni o sciamani tribali ai più moderni stregoni di città che sono i *curatodo* o *manosantas*, anche la vecchietta di casa che ti prescrive una tazza di tè o ti tocca la testa per farti passare il malocchio, o come lo chiamano qui.

Abbiamo indagato su tutto questo per vedere qual è la linea profonda o la linea che tutti stanno prendendo per questo lavoro energetico. Inoltre, attraverso la scienza ufficiale che abbiamo visto, la scienza ufficiale dell'epoca, all'epoca di Mesmer, per esempio, verso il 1780, questo brav'uomo lavorava con quello che chiamava "magnetismo animale", elaborando tutta una teoria sull'origine del magnetismo animale e l'applicazione del magnetismo animale nell'uomo, nelle sostanze e nei diversi elementi della natura. Si tratta sempre, da quel famoso fregio egizio al *manosanta* del quartiere, di lavorare con energia, in modo più o meno cosciente in alcuni casi, e in altri, senza alcuna idea di quello che si sta facendo. Anche i medium applicano questo stesso principio di lavoro energetico. Tutto quello che abbiamo studiato lo abbiamo ridotto a piccoli elementi, a una piccola sintesi che ognuno di noi può sviluppare nel caso in cui voglia farlo. Non è che uno sarà un *manosanta* o un taumaturgo, ma comunque si riduce in una forma abbastanza sintetica che ognuno, se vuole, può sviluppare.

Il principio che si applica qui è quello del passaggio energetico di quell'energia universale, tenendo presente che si può essere un innesco energetico o un rilevatore energetico o un trasformatore energetico. Bisognerebbe vedere quale di queste forme si adatta meglio al soggetto.

Un trasformatore energetico è una buona forma per il momento, che può essere cambiata. Il soggetto in questione, o il futuro taumaturgo, conosce il maneggio energetico, cioè, nel momento in cui percepisce o sente la forza, l'energia, la passa attraverso un gesto al soggetto malato. Questo gesto, che corrisponderebbe a quello che molti chiamano "mudra", noi lo chiamiamo semplicemente un gesto. Sarebbe una sorta di innesco attraverso il tempo, o attraverso l'addestramento del taumaturgo, in modo che quando il gesto viene rilasciato, si innesca tutto il meccanismo della forza e può essere passato o trasmesso alla persona che deve trasmettere quella forza. Abbiamo anche introdotto in questo quei tre principi che abbiamo menzionato all'inizio, che erano accelerazione, ritardo e stabilizzazione, e abbiamo anche applicato, non solo teoricamente ma sperimentalmente, i colori corrispondenti: blu per il ritardo, rosso per l'accelerazione e giallo per la stabilizzazione.

Allora riprendiamo il processo: il soggetto che gestisce l'energia, incluso in una sfera, per un problema di azione di forma, e quella sfera, tingendola internamente del colore corrispondente, viene passata, per mezzo di un gesto al momento della

tintura, che in principio è un istante, tutta quell'energia viene passata al soggetto in questione, al paziente.

Forse la spiegazione non è molto chiara perché è soprattutto quella dello sviluppo e della sperimentazione, ma non c'è altro modo a questo punto per spiegarlo.

Abbiamo anche dettagliato che potremmo muoverci con tre gesti di base per registrare la forma del gesto corrispondente ai colori: per il blu abbiamo la mano destra, per il rosso la mano sinistra e per il giallo entrambe le mani. Ci sono malattie o disturbi che devono essere ritardati, altri che devono essere accelerati e altri ancora che devono essere stabilizzati. Secondo il caso che si possa diagnosticare, sceglieremo quale applicare.

Questo è lavorare con energia e non tutto ciò che conosciamo attraverso la storia che ha bisogno di palchi e assistenti e luci e musica e non so quanto apparato. È molto sintetico, tutti possono svilupparlo. Chiunque vi si dedichi, ovviamente. Sappiamo perfettamente che non cureremo, tutt'altro, ma possiamo sperimentare e sviluppare. In breve, è un argomento che potrebbe essere ampliato molto di più. Dopo, lo ripeto, possiamo tornare a discutere su questa parte del problema.

Diagnosi. Facendo sempre una revisione di ciò che stiamo incorporando nel nostro file abbiamo visto che ci mancava una parte della Medicina Naturale che era la diagnosi. La diagnosi è una materia molto difficile, tanto che oggi anche la medicina ufficiale ha serie difficoltà e deve specializzare la parte della diagnosi, perché si sta perdendo una diagnosi generale attraverso le specializzazioni. Non si sa se è perché la specializzazione ci fa perdere la diagnosi generale o perché la diagnosi generale non è sufficiente per poter determinare casi particolari.

Anamnesi. Il clinico generale diagnostica una malattia per mezzo di una forma che chiama anamnesi, ossia, la domanda e la risposta del paziente. Vediamo che un tale sistema può essere valido in alcuni casi, ma non in tutti, perché dipende dalla soggettività del paziente, in quel momento in cui ha la malattia addosso e una serie di dettagli stanno accadendo nella sua vita, e anche dalla soggettività dell'interprete. Nonostante il fatto che all'interno della medicina ufficiale si raggiungano diagnosi abbastanza valide, vediamo che non sono, sempre dal nostro punto di vista, esatte al cento per cento.

Iridologia. Vedendo questa mancanza, nel nostro mestiere abbiamo preso un elemento che ha una certa antichità e che può essere sviluppato molto di più di quello che abbiamo visto là fuori: l'iridologia. Sembra che quei signori che iniziarono a investigare con l'iridologia, fin dall'inizio stabilirono che nell'iride dell'occhio, le malattie o i disturbi organici che si verificano nel corpo, non solo nell'uomo ma anche in altri animali della scala inferiore, si riflettono per mezzo di tratti o forme. L'iridologia ha un piccolo sviluppo in questo momento; sarebbe necessario svilupparla di più, indagarla di più, nonostante ciò la incorporiamo come una materia in più della Medicina Naturale per poter ampliare questo aspetto della diagnosi così interessante e così, dal nostro punto di vista, oggettivo.

Pulsazioni. Un altro metodo di diagnosi sarebbe, a nostro avviso, quello usato per molti anni, centinaia di anni, dai cinesi, quello che chiamano le pulsazioni, che è molto usato nell'agopuntura. Le pulsazioni, secondo questi signori sono 18 in totale, corrispondenti a 9 in ciascuna delle mani. Con il palpeggiamento diretto delle pulsazioni, si possono determinare, secondo loro, anche gli sviluppi organici interni che ciascuno può avere o che i pazienti possono avere. È anche un punto di maggiore sviluppo o di maggiore profondità di quello che ci viene dato dai piccoli

scritti di agopuntura o dai libri che in generale girano, che non sono molto chiari in questo senso. Inoltre, loro stessi hanno il problema di non poterlo tradurre completamente a causa della terminologia cinese o giapponese che ci arriva al momento.

In altre parole, avremmo due metodi di diagnosi, per ora. Se per caso ci dovesse capitare fra le mani uno migliore, benvenuto! Abbiamo l'iridologia e le pulsazioni che sono gli unici due metodi, per ora, che abbiamo a disposizione. Sappiamo anche che ci sono sintomi esterni coperti dalla medicina ufficiale che sono validi. Beh, li usiamo anche noi. Un altro metodo di diagnosi che è anche molto accettato è quello delle analisi cliniche di laboratorio, dall'analisi del sangue all'analisi della pelle e di tutti gli umori del corpo che possono servirci perfettamente per determinare il disturbo o determinare le carenze soprattutto se sono, dal nostro punto di vista, oggettive e servono, benvenute. Altrimenti, le lasciamo a loro.

Agopuntura. Moxibustione. Così come prendiamo le pulsazioni dall'agopuntura, prendiamo anche i meridiani e i punti. Qui c'è una sorta di parallelismo con quello di cui parlavamo all'inizio dell'energia e, sviluppando il tema, potremmo parlare della circolazione energetica nel corpo umano. Il parallelismo viene dal fatto che i cinesi, o i giapponesi, forse i cinesi sono quelli che hanno originato tutta la questione dell'agopuntura, parlano di una circolazione energetica nel corpo, che si sviluppa o si accumula anche in vortici, o punti, come li chiamiamo anche noi. L'accumulo o la mancanza di energia in questi vortici produce disturbi non solo a livello psichico ma anche a livello somatico. Questo è evidente, e molti di voi devono saperlo o possono sperimentarlo. I cinesi scoprono che ci sono linee energetiche che in modo molto evidente, molto evidente per noi, coincidono in molti casi con quei vortici e determinano in quelle linee o meridiani punti specifici, molto lontani dagli organi che sono malfunzionanti e che, quando vengono eccitati in qualche modo, producono un ricircolo o un equilibrio energetico in quel meridiano e, come conseguenza finale, il buon funzionamento di quell'organo cattivo, o carente. I cinesi eccitano quei punti per mezzo di un ago d'oro o d'argento o, in questi ultimi tempi, d'acciaio inossidabile, o per mezzo della moxibustione che consiste nel mettere un cono, un piccolo cono d'incenso in quel punto e bruciarlo e per mezzo di quella combustione eccitare il punto. Siccome questo sistema non ci è molto chiaro, ha le sue difficoltà di applicazione, bisogna sviluppare tutta una tecnica, bisogna avere una conoscenza più chiara, che loro stessi nascondono, dell'introduzione degli aghi, e per noi è dubbio, li lasciamo un po' da parte e prendiamo quello dei punti, non tutti naturalmente perché è una complicazione di punti e meridiani, ma alcuni di essi, molto importanti, che hanno a che fare e coincidono in qualche modo con quelle linee energetiche di cui abbiamo parlato prima.

Così dall'agopuntura prendiamo questo, i meridiani e certi punti che ci portano - e lì possiamo unirli al lavoro energetico - a poter applicare quell'energia che stiamo per scaricare attraverso il gesto in quei punti specifici. Lì ci sarebbe un collegamento.

Digitopressione. Ci riferiamo anche ad un'altra tecnica, più nuova, che è la Digitopressione. È una sorta di trasformazione dell'agopuntura, applicando gli stessi punti, ma con un massaggio delle dita. Da qui la parola digitopressione. I suoi metodi diagnostici si basano anche sulle pulsazioni e sulla domanda e risposta o anamnesi. Noi prendiamo anche quei punti e usiamo la digitopressione già direttamente con l'applicazione del massaggio o l'eccitazione del punto per mezzo di una circolazione che si fa con le dita sul punto in questione. Questi due punti, che hanno bisogno di essere approfonditi, sono quelli che vorremmo aggiungere a questo dossier.

Sperimentale. Infine, aggiungiamo un punto, che è sperimentale. Tutti i dati che riceviamo, o che raccogliamo sulla medicina, li includeremo in questo punto del file e li esperimenteremo per incorporarli nella casella corrispondente. Lì, in questo momento, abbiamo due sostanze che corrispondono una alla Fitoterapia e l'altra alla Zooterapia. Queste due sostanze che stiamo testando da un po' di tempo, hanno dato risultati ottimali in alcuni casi, in altri no, tenderebbero a collocarsi nelle palette, o negli enneagrammi, nella parte centrale, o nella parte stabilizzante, come sostanze uniche. Cioè, se qualche sistema è sviluppato, o è in disordine, applicare quella sostanza, sia dal punto di vista della Fitoterapia che della Zooterapia, applicare quella sostanza come stabilizzatore, sarebbe la sostanza che curerebbe il disordine dell'organo decomposto.

In fitoterapia abbiamo un cactus, o una parte di un cactus, che sembra crescere finora in tutto il mondo, che è il Fichte real, o maguei alcuni lo chiamano, o peyotl, simile al peyotl messicano, e il cui nome specifico è Fichte real, maguei veteado o cactus fringe. Il primo è il nome della classificazione linneana e gli altri sono nomi comuni. Non so se questo cactus è conosciuto in questa parte del mondo. In ogni caso, potete portare la sostanza preparata altrove. Questa sostanza, trattata dal nostro punto di vista, possiamo dinamizzarla in laboratorio, senza il lavoro energetico di cui abbiamo parlato prima, e usarla nel modo in cui usiamo tutte le sostanze della Medicina Naturale per stabilizzare il disordine di qualsiasi sistema di cui abbiamo parlato prima.

In Zooterapia introduciamo un'altra sostanza che è un dinamizzatore, dopo un processo di lisi o disidratazione della ghiandola pineale di un animale ovino, dinamizzata e ridotta alla formula menzionata 1:10.000, che abbiamo anche nel nostro Ufficio, e poi applicata secondo il caso che vogliamo trattare.

Penso che con questo espandiamo un po' di più la medicina naturale e diamo nuovi punti a questo Ufficio. Quello che ho detto è stato fatto anche per gli altri Uffici che abbiamo come obiettivo: Iconografia, Uffici ludici e Profumeria, anche loro hanno ampliato i loro archivi, ma sempre sulla base di quello che si vedeva all'inizio.

Se volete, possiamo parlare un po' di questo. Penso che potrebbe essere interessante perché ci sono persone che vengono oggi per la prima volta e alle quali tutta questa storia dell'Ufficio suona un po' strana. Nel contesto che stiamo sviluppando, questa è la quinta sessione. È la prima volta che teniamo questo seminario di Psicobioenergetica all'Università Autonoma, sponsorizzato dalla Sociedad Interciencias. Il punto di vista a cui si fa riferimento è quello della possibilità di trasformazione dell'uomo tenendo conto di un lavoro con l'energia. Forse questo vi darà una migliore comprensione della terminologia utilizzata. Facendo riferimento ai dati che Juan Carlos ci ha dato martedì scorso, proprio durante il seminario, abbiamo anche fatto un'esperienza con la forma sferica. Anche nelle prossime sessioni avremo esperienze di questo tipo.

Bibliografia. Se qualcuno vuole dei dati li può trovare in libri come il Segreto del Fiore d'Oro di Jung, il Bardo Todol, Lo sguardo interno, in Mircea Eliade. Possono essere interessanti per avvicinarsi al tema.

Parlando di bibliografie abbiamo: il Dizionario di Scienze Naturali o Medicina Naturale di Vander, pubblicato in Kier, dove sono elencate la maggior parte delle piante utilizzate fin dai tempi antichi per la cura delle malattie. Questo dizionario può aiutarci a catalogare che tipo di piante ci sono per le cure, lasciando da parte la parte speculativa sulla quantità di cure che ognuna di esse esercita, perché non ci è chiaro, e utilizzare gli elementi di tracciabilità. L'approccio che dà questo signore, cioè mostrare la pianta in questione, il suo nome scientifico e la forma della pianta

per riconoscerla, sono precisamente gli elementi più importanti che devono essere presi in considerazione da chi pratica la fitoterapia in laboratorio.

Nell'omeopatia ci sono anche diverse opere, da quelle di Hahnemann a quelle più moderne, dalle quali si possono anche ottenere dati. In iridologia, Vander ha anche un piccolo trattato, e un certo Schultz, che è un tedesco del Cile, ha un buon lavoro in iridologia con una descrizione dei meridiani e dei punti dell'occhio secondo le loro divisioni, e anche un buon lavoro sperimentale dove si mostrano le macchie corrispondenti ai diversi organi, e la trasformazione di queste macchie quando uno di questi organi ha un difetto o malattia. Per quanto riguarda la Mineraloterapia dovremo ricorrere di nuovo all'omeopatia o alle conoscenze chimiche o biochimiche della scienza ufficiale, i cui risultati sono notevolmente accettati e buoni. Rispetto ai lavori sulla pineale ce ne sono diverse anche a livello di sperimentazione, a livello universitario in tutto il mondo e concretamente una bibliografia non la possiamo dare perché è abbondante, molto dispersa la materia, una di quelle di maggiore sperimentazione in questo momento. Sarà necessario continuare a sperimentare e continuare a cercare dati. Per quanto riguarda la zooterapia ci sono i libri da Paracelso in poi. Comunque, questa è la bibliografia generale che volevamo dare. Si può anche ricorrere, naturalmente, ai testi di iridologia della medicina ufficiale e a tutti i testi di terapia, ecc.

Domande

- Possiamo fare una differenza qualitativa tra la medicina naturale e la medicina ufficiale? Cioè, quali punti sono comuni e quali sono diversi?

Bene, la medicina ufficiale ha in comune con la medicina naturale il punto di curare, di alleviare in qualche modo il malato. Tocchiamo anche quel punto di non lasciare che l'altro soffra, sia internamente che esternamente, psichicamente o somaticamente. Una differenza di cui teniamo conto è quella di ricorrere, nel nostro caso, a elementi naturali per la guarigione e non a elementi sintetici, elaborati in laboratorio, per la guarigione. Abbiamo una seria obiezione a questo perché per noi la sostanza sintetica è priva di spirito, o energia. La sostanza naturale in qualche modo trattiene l'energia ed è quell'energia che tenderebbe a bilanciare il malfunzionamento energetico che abbiamo quando siamo malati. Questi sono i due punti qualitativi da tenere a mente. Ci sono dei minori, vero? Modi di lavorare, dettagli. I dettagli minori che prendiamo in considerazione sono quelli che parlano della *pulcritud* (pulizia?) nel lavoro -che anche la medicina ufficiale prende in considerazione, sebbene da un altro punto di vista-, di permanenza nell'Ufficio e del tono che si acquisisce attraverso lo sviluppo nell'Ufficio per andare verso una Disciplina, come abbiamo detto all'inizio.

- In altre sessioni del seminario abbiamo visto che il lavoro con l'attenzione era qualcosa di fondamentale per qualsiasi visione sull'energia, sia essa yoga, ecc. Saremmo interessati a questo lavoro con l'attenzione, quali effetti avrebbe se iniziassi a lavorare con la Medicina Naturale.

Il problema attenzionale che vediamo nello studio di qualsiasi scienza ufficiale è quello della soglia attenzionale. All'inizio, il soggetto deve disperdere la sua attenzione per prendere o apprendere dati dalla realtà esterna per poterli incorporare più tardi, o per potersi incorporare in un piccolo ramo di specializzazione che gli fa perdere la visione globale nello sviluppo di quella scienza. Il nostro punto di vista fa

sì che il praticante chiuda il suo campo attenzionale ma non perda la visione globale. Così l'attenzione è educata, o l'uffizzante è auto-educato nel poter centralizzare la sua attenzione sul punto che sta sviluppando e non perdere il punto di vista globale o l'attenzione globale su ciò che sta sviluppando. Lì vediamo delle differenze notevoli.

- Avrebbe senso l'applicazione della Medicina Naturale alla psichiatria?

Naturalmente, crediamo che ogni disturbo psichiatrico o psichico sia anche un disturbo energetico o uno squilibrio energetico che si verifica nel soggetto. Per mezzo degli stabilizzatori tenderemmo a stabilizzare questi squilibri e quindi anche a curare certi squilibri psichici che si verificano in alcuni soggetti. Se indaghiamo più profondamente sul problema psichiatrico, sappiamo bene che certi disturbi attuali classificati come paranoia o schizofrenia sono difficili da trattare anche per la medicina ufficiale e ricorrono a metodi forti come l'elettroshock o a metodi minori come la somministrazione di sostanze.

-

Ebbene, in questo caso particolare della psiche, il metodo applicato è la stabilizzazione del suo sistema nervoso per mezzo dell'energia. Naturalmente, siccome questo ha portato in quel soggetto una serie di disturbi fisiologici, non so cosa nel suo sistema digestivo, o nel suo sistema circolatorio o nel suo sistema respiratorio, questo trattamento può essere accompagnato, per così dire, da una delle altre branche, la Zooterapia o la Mineraloterapia o la Fitoterapia. Non so se questo risponde alla tua domanda.

- Rispetto al tema primario. Hai parlato di alcuni colori ...

Se il soggetto che eseguirà il passaggio energetico, o taumaturgo, si include in una sfera (includersi in una sfera significa immaginarsi dentro una sfera o sentirsi, come sensazione, dentro una sfera. Non significa che ci si sente circondati da una piccola sfera blu, ma che ci si deve intenzionalmente diffondere nella sfera) in quel preciso istante, in cui ci si diffonde, perché è momentaneo in principio (a meno che non si abbia già una certa esperienza e allenamento in questo, con cui l'effetto può essere più duraturo), nel momento preciso in cui si sente la diffusione interna, che è un processo di coscienza, e si tinge tutta la sfera del colore corrispondente, in quel preciso momento è quando si rilascia con il gesto, o con la sinistra o con la destra, rilascia quel colore di cui la sfera è carica. In quel momento si agisce come trasformatore o alleviatore dell'energia cosmica o dell'energia generale o come volete chiamarla, in modo che questa energia passi al soggetto e stabilizzi, acceleri o ritardi qualche processo di squilibrio con la sua energia. Non è conveniente espandere ulteriormente l'argomento, che potrebbe essere ampliato, perché sarebbe come ritardare la conversazione, poiché in questo tipo di cose ciò che vale di più è la sperimentazione, e i risultati sono evidenti ed estremamente veloci. Credo che questa sia l'unica cosa che posso risponderti.

- Così come le droghe producono un cambiamento nella percezione dell'individuo e cambiano anche la coscienza dell'individuo. Quindi potrebbero esserci sostanze che, se ingerite, spingono il processo evolutivo verso l'alto. Perché così come è data la parte negativa, c'è la possibilità che ci siano sostanze che accelerano il processo evolutivo. Si pensa che questo sia fattibile e come?

Le sostanze che usiamo in Medicina Naturale, prima di tutto, sono sostanze che trattiamo precedentemente in laboratorio e le estendiamo (quando parliamo di esteso parliamo di una specie di diluizione della sostanza) in un'ampliamento che come base è 1 su 10.000, cioè che le tracce di essa sono minime nella base in cui vengono diluite o estese. Prendiamo questo principio per la seguente ragione: ci sono sostanze che possono produrre disturbi psichici e che, sì, in linea di principio, allargano i margini della percezione e producono quei noti disturbi prodotti da certe droghe derivate da piante allucinogene. Ma sappiamo che questo allargamento nel campo della coscienza o nel campo percettivo è momentaneo, non è evolutivo provoca bensì una caduta e il recupero del soggetto è terribile, costa molto, e non va mai avanti nel modo evolutivo. Quando si usano queste diluizioni, la sostanza stessa ha trasmesso il suo potere energetico alla base, niente di più, e così si ristabilisce l'energia squilibrata. In altre parole, tornando a quello che chiedevi: se ci fosse qualche sostanza che allargasse i margini percettivi o le soglie percettive, questa sostanza non sarebbe trattata come una sostanza in sé, cioè nella sua forma totale, ma la diluiremmo prima. Inoltre, non conosciamo nessuna sostanza che abbia un processo nel cammino evolutivo. Quello che posso dirvi è che con la Medicina Naturale possiamo aiutare a ristabilire l'equilibrio energetico in modo che il soggetto sia armonizzato fisiologicamente, il che ha a che fare con la sua psiche, in modo che il soggetto possa continuare a fare il suo lavoro interno nella giusta direzione. Credo che questo risponda più o meno alla tua domanda.

- Potrebbe spiegare meglio la Digitopressione?

La Digitopressione è più recente dell'agopuntura. Sembra essere presa dai giapponesi, l'agopuntura, e questi bravi signori, vedendo che questa può essere estesa più facilmente senza applicare aghi, che a volte è doloroso o dà qualche paura al paziente, sperimentano che applicando su quegli stessi punti il massaggio con il dito o le dita, o con il palmo della mano sui punti in questione ristabiliscono l'energia di quei meridiani o quelle zone che hanno già ben catalogato. È una specie di massaggio diretto, non esteso come il massaggio che conosciamo in kinesiologia. Posso dire poco più di questo. Deve essere applicato. Ha le sue basi nell'agopuntura. Non so se ti interessa una parte specifica della domanda.

- Potrebbe dirmi quali sarebbero le condizioni che una persona dovrebbe soddisfare per entrare nella Medicina Naturale?

Più conoscenza hai di alcuni dei soggetti che sono sviluppati nell'Ufficio, meglio è. Tuttavia, per entrare a sviluppare uno di questi Uffici non è necessario avere alcuna conoscenza precedente perché questa viene sviluppata, o meglio la conoscenza viene incorporata attraverso lo sviluppo dell'Ufficio, e un'altra condizione sarebbe se qualcuno volesse introdurti nel suo gruppo per sviluppare l'Ufficio. Non è necessaria alcuna condizione speciale.

- Ci sono cliniche dedicate alla Medicina Naturale?

Sì, ci sono cliniche che si dedicano alla Medicina Naturale soprattutto da parte dei vegetariani, che per noi è una cosa molto dubbia, altre che si dedicano all'uso di certe sostanze naturali o naturiste, altre che fanno terapia solo con metodi naturali, dalle frustate con le ortiche al riempirsi di fango, cose strane che non si sa da che

parte vada tutto ciò e senza alcun fondamento, né sperimentale né scientifico, allora quelle cliniche sono dubbie, bisogna indagare e, come sempre, ciò che è utile, benvenuto! Quindi questo è dubbioso per noi.

- Secondo la mia comprensione, una malattia somatica sarebbe una perdita graduale di un'energia. L'applicazione della digitopressione sarebbe il ristabilimento della normalità attraverso l'energia del terapeuta?

Questo dovrebbe essere visto in retrospettiva. Cosa pensiamo di quello che è l'altro soggetto? Diciamo che siamo una manifestazione energetica, questa manifestazione energetica è data da una serie di parametri che modellano ciò che l'essere umano è, somaticamente e psichicamente, insomma. Se c'è uno squilibrio in quella macchina, in quel tutto, e colpisce una delle sue parti, forse quel soggetto, se non ha una conoscenza completa di sé stesso, difficilmente potrà ristabilire quell'equilibrio. Invece, con quell'aiuto esterno, può ristabilire quell'equilibrio. Allora il ruolo del taumaturgo sarebbe quello di aiutare. Non è necessariamente attraverso il taumaturgo che il soggetto arriverebbe alla conoscenza di sé stesso: ciò suppone un lavoro individuale e non esterno, suppone un lavoro che è completamente estraneo a quello che il taumaturgo sta facendo in quel momento. L'unica cosa che il taumaturgo fa è alleviare rapidamente, o cercare di alleviare rapidamente lo squilibrio energetico di cui soffre il soggetto in questione. In ogni caso, il taumaturgo ha abbastanza conoscenza di sé stesso per poter passare rapidamente quell'energia, e dà anche indicazioni precise affinché il soggetto possa cominciare a conoscere sé stesso.

-

Prendiamo l'essere come una totalità psicosomatica. Sappiamo bene che per studiarlo possiamo separare psiche e soma, ma solo per studiarlo, e se facciamo uno studio autonomo lo facciamo insieme. Quindi, questa conoscenza che il soggetto sta raggiungendo, nell'Ufficio, o nella Disciplina, o nei lavori precedenti, è in una forma completa.

.....

-----0-----